

STRADA SENZA USCITA

An aerial photograph showing a multi-lane highway interchange on the right, supported by concrete pillars. To the left, a red dirt road curves through a hilly, green landscape. The sky is blue with some light clouds.

Ragusa-Catania bocciata. Per il ministero dell'Economia il progetto presentato non è finanziariamente sostenibile. L'assessore Falcone: «La Regione ha pronto un piano B». Ripartono i lavori sulla Agrigento-Caltanissetta e sulla Siracusa-Gela

MASSIMO LEOTTA, ANDREA LODATO, GIUSEPPE SCIBETTA PAGINE 2-3

2. | primo piano

Viabilità in Sicilia



DECENNI DI ATTESA PER LA "514" UNA STRADA AD ALTO RISCHIO

Ragusa e Catania continuano ad essere collegate dalla vecchia statale "514", una strada ad alta pericolosità che ha provocato centinaia di morti e feriti. Una strada fondamentale anche per lo sviluppo del tessuto economico dell'area del Sud Est della Sicilia, una delle più ricche, interessate anche dal traffico del mercato ortofrutticolo di Vittoria e da quello generato dall'aeroporto di Comiso, scalo strategico per il turismo di un'ampia zona.

Il Mef blocca il progetto della Rg-Ct Falcone: «Pronti a intervenire noi»

Governo nazionale non convinto della fattibilità. Regione allo scontro con l'Anas

ANDREA LODATO

CATANIA. Nell'agenda del governo Musumeci le priorità sono tante, ma tra quelle che stanno un po' più su e per cui c'è un'attenzione costante, spasmodica a tratti visto il progresso e visti i ritardi accumulati, c'è la questione della viabilità. Strade, autostrade, ferrovie, aeroporti e porti. Perché per ridare ossigeno al tessuto economico, per provare ad attirare investitori da fuori, bisogna accorciare le distanze. A cominciare da quelle interne.

Ma l'impresa non è per nulla facile, nemmeno questa. Perché si stanno facendo i conti con consolidate abitudini per cui molto da Roma un tempo si prometteva, puntuale Palermo recepisce, ma dopo quei messaggi-spot, dopo gli annunci carichi di enfasi e di illusioni spacciate per svolte concrete, tutto si fermava, tutto procedeva con quella lentezza esasperante che faceva persino finire nel dimenticatoio i reboanti annunci. Ora la questione s'è fatta un po' più complicata, perché il presidente Nello Musumeci e l'assessore Marco Falcone, curano personalmente la regia degli interventi, delle scelte, delle politiche e delle linee da seguire. E di come, quando e perché alzare il tono delle rivendicazioni.

E siamo alla cronaca, che comincia ieri a Roma con una nuova riunione al Ministero delle Infrastrutture con oggetto la Ragusa-Catania. L'assessore Falcone era partito intenzionato stavolta a farsi dire la verità, tutta la verità sullo stop imposto dal Cipe al progetto, dopo che tutto sembrava a posto, dopo che tutto sembrava pronto per arrivare al progetto esecutivo e alla realtà del primo cantiere. E allora? Spiegava ieri sera l'assessore tornando da Roma: «Mit e Mef, e soprattutto il ministero delle finanze, hanno ancora molte perplessità sulla fattibilità del progetto presentato dalla Sarc. Hanno fatto realizzare uno studio da un advisor e l'esito non è stato positivo. In sostanza emergerebbe una non sostenibilità finanziaria dell'opera. Noi come Regione, lo voglio dire subito,

abbiamo ribadito ai ministeri che siamo pronti a presentare un nostro piano di intervento, perché siamo convinti della strategicità di questa strada, che deve unire rapidamente e con la massima sicurezza due aree fondamentali dell'isola».

Il problema c'è, ed è serio. Anzi di problemi ce n'è più d'uno, ecco perché in questi mesi l'assessore Falcone ha studiato, appunto, un possibile piano B per non rischiare il naufragio del progetto o altri ritardi epocali. La Regione lo aveva perciò già detto: «Possiamo pensarci noi alla Ragusa-Catania».

Ma prima di capire come, è importante capire che cosa continui a bloccare il progetto al Mit e al Mef. Innanzitutto una obiezione che è stata ribadita ieri: pensare di sostituire l'attuale Statale 514 con un'autostrada a pedaggio metterebbe la Sicilia immediatamente a rischio sanzione da parte dell'Unione Europea. Perché la nuova strada sarebbe anche l'unica, senza alternative, cosa che, appunto, sarebbe socialmente penalizzante, dunque contestabile. Ma c'è dell'altro, trapela da ambienti del Ministero dei Trasporti: c'è che con il gruppo Bonsignore, principale aggiudicatario del project financing della Ragusa-Catania, il governo starebbe aprendo un contenzioso per un'altra grande opera, la Orte-Mestre. Per il Mit le cose su quel progetto non stanno andando come si sperava e, dunque, si preparerebbe una battaglia. A questo punto, è la domanda del governo, ci si può imbarcare in un'altra grande opera come la Ragusa-Catania se viene meno il rapporto di fiducia? Ma non è tutto. Aggiungiamo che questo governo nazionale, com'è noto, ha imboccato la strada che va esattamente nella corsia opposta a quella delle privatizzazioni. Insomma, vuol togliere le concessioni ai privati e fa nascere questa strada affidandone la concessione ad altri privati? Parrebbe di no.

E dunque? Torniamo al piano B della Regione Siciliana. L'idea è di fare da sé, ovviamente cercando di capire come la Sarc potrebbe (eventualmente) uscire di scena, avendo accanto un'azienda che pensi a fare la strada. A farla rapidamente e a farla bene. Chi? Se fino a qualche settimana fa, forse qualche mese diciamo meglio, questo partner per la Regione sarebbe potuta essere l'Anas, oggi le cose sono profondamente mutate. Innanzitutto perché, rivendica l'assessore Falcone, un'azienda solida la Regione ce l'ha in casa. E' il Cas.



«Sì - conferma Marco Falcone - il Cas sta ritrovando solidità aziendale, credibilità, ha professionalità straordinarie al suo interno. Noi vogliamo puntare sul Cas per realizzare opere importanti».

E' stata la scommessa di Musumeci e Falcone sin dall'inizio del governo la rigenerazione del vecchio carrozzone. E il Cas proprio ieri ha incassato anche l'apprezzamento dei prefetti siciliani per alcuni interventi importanti. Poi ci si è messa l'Anas a creare più problemi che connessioni con la Regione. Che urla di nuovo e sbraita: «Chiederemo il commissariamento dell'azienda di Stato in Sicilia. Ci sono paurosi ritardi per le 22 opere finanziate con oltre 2,2 miliardi e sono bloccati altri lavori per 43 milioni. La situazione è chiara e tondo - è ormai insostenibile. Tra l'altro proprio in queste ore abbiamo incassato l'approvazione al decreto per i lavori della

12 CENTESIMI A CHILOMETRO

il pedaggio che si dovrebbe pagare sulla nuova autostrada Ragusa-Catania secondo i calcoli fatti da concessionario. Taniffa che il Mit e il Mef ritengono alte e che potrebbe provocare sanzioni da parte dell'Ue

frana di Letojanni sulla Ct-Me. La settimana prossima arriverà la notifica e il 15 marzo andrà in gara, con lavori per 20 milioni. E presto daremo il via anche alla ripavimentazione del tratto Giarre-Messina e di quello Messina-Furiano, interventi per 45 milioni. Noi la nostra parte la stiamo facendo e la faremo fino in fondo. Abbiamo le forze e abbiamo una straordinaria volontà».

Insomma dall'idea della fusione a

caldo Regione-Cas-Anas, al grande freddo, arrivato anche perché l'Anas vive un periodo di transizione, di grossi dubbi sugli assetti dirigenziali nazionali e regionali. Insomma hanno altro a cui pensare e la Sicilia non può più aspettare.

«Cerchiamo di rispettare gli impegni che prendiamo - chiude Falcone - avevamo detto che a marzo sarebbero ripartiti i lavori sulla Siracusa-Gela. E ripartono».

DOPO LO SBLOCCO DEL CONTENZIOSO TRA CASA IMPRESA

Siracusa-Gela, ripartono i lavori in tre anni arriverà fino a Modica

SIRACUSA. Un anno di attesa, un contenzioso complicatissimo, ma adesso, finalmente, ripartono i lavori nei due lotti che "allungheranno" l'autostrada Siracusa-Gela fino all'uscita di Modica. Diciannove chilometri, circa tre anni di lavori per completare il lotto Rosolini-Ispica e quello Ispica-Modica. I lavori sono stati sospesi un anno addietro per un contenzioso tra l'impresa che aveva ottenuto l'appalto e il Consorzio autostrade siciliane.

Nel mese successivo, tra le proteste dei sindacati e dei lavoratori, i lavori sono stati affidati ad una impresa catanese. «In una

forbice che va da lunedì prossimo a quello della settimana successiva - spiega il segretario provinciale di Siracusa della Fillea Cgil, Salvo Carnevale - la Cosedil metterà in azione le ruspe per riprendere i lavori di una così importante infrastruttura».

Tra qualche mese dunque la provincia di Ragusa potrebbe avere i primi chilometri di autostrada del proprio territorio.

«Ovviamente vigileremo - dice ancora Carnevale - perché le sorprese sono sempre dietro l'angolo. Ovviamente accogliamo con estrema soddisfazione questo sblocco dei lavori a patto che da questo momento non ci si fermi

più, anche se abbiamo più di una preoccupazione in relazione al contenzioso in essere tra il precedente committente e il Cas».

Ma Carnevale ammette anche che adesso ogni azione sindacale si concentrerà sull'altro grande progetto che riguarda la viabilità del Sud-Est, vale a dire la Ragusa-

Tra qualche mese la provincia di Ragusa potrà avere i suoi primi chilometri di autostrada

sana, o Ragusa-Catania che a dispetto dei nomi si sviluppa soprattutto nel territorio della provincia di Siracusa. «Non abbiamo mai nascosto - dice il segretario provinciale della Fillea Cgil - che quello sarebbe un cantiere che potrebbe davvero cambiare il volto dell'economia della provincia di Siracusa. Oltre all'aspetto infrastrutturale potrebbe risolvere per diversi anni la questione occupazionale per centinaia di lavoratori. In questo momento è l'unico progetto in grado davvero di fare la differenza nel nostro territorio. La stessa autostrada Siracusa-Gela non è in grado purtroppo di invertire la tendenza che in provincia vede il settore dell'edilizia praticamente in ginocchio da anni».

MASSIMO LEOTTA

Rosolini-Modica ripartono i lavori per completarla

Partiranno lunedì, con la speranza che sia la volta buona, i lavori per il completamento dei lotti autostradali sulla Rosolini-Modica



(nella foto). Nei giorni scorsi il contratto aggiuntivo tra Cas (ente appaltante) e Cosedil (società appaltatrice) è stato

firmato ed era questo il documento che serviva per far ripartire i cantieri. La macchina organizzativa dei lavori ormai è in moto. Una scommessa per tutti, tra l'altro tutta siciliana, a cominciare dal Governo della Regione con l'assessore Falcone e i vertici del Consorzio autostradale che si sono spesi con molto impegno per raggiungere questo risultato, scommessa anche per l'impresa appaltatrice Cosedil.

Nuove aliquote per i tributi «Lo sconto non c'è, anzi...»

I consiglieri M5s dopo la bocciatura dell'emendamento Firrincieli
«I piccoli imprenditori e i titolari di partita Iva pagheranno di più»

LAURA CURELLA

Non si placano le polemiche l'indomani dell'approvazione in Consiglio comunale delle aliquote Imu e Tasi per il 2019. Compatta la maggioranza a sostegno dell'atto della Giunta Cassi presentato come una razionalizzazione delle aliquote ed un segnale verso la riduzione complessiva dei tributi locali, a partire dalla Tari, ridotta del 5% per tutti.

L'assessore ai Tributi, Giovanni Iacono, ha inoltre spiegato che per Imu e Tasi in linea generale le aliquote sono fissate per l'Imu a 9 e per la Tasi a 1. Ed ancora, stop ai privilegi agli immobili di categoria B/2 e B/6, finora esenti a prescindere, che saranno tassati del 9 per mille se utilizzati per attività con fini di lucro.

I consiglieri del M5s, dopo la bocciatura da parte della maggioranza dell'emendamento firmato da Sergio Firrincieli e discusso giovedì sera, tornano alla carica: "Il sindaco Cassi, l'assessore Iacono e i componenti della maggioranza dovranno spiegare, quando, a partire da oggi, prenderanno un caffè con un piccolo imprenditore o con una partita Iva della nostra città, le ragioni per cui, nonostante l'apparente calo annunciato, in realtà saranno fatte pagare più tasse, a ciascuno di loro, al momento della dichiarazione dei reddi-



ti. Ecco perché abbiamo lasciato l'aula e non abbiamo voluto partecipare a una votazione che peggiora le condizioni complessive del carico fiscale che grava sui cittadini ragusani".

Il gruppo consiliare Cinque Stelle replica così alla bocciatura della proposta che mirava ad apportare un correttivo a una manovra che non

poteva assolutamente essere condizionale. "Nonostante il parere favorevole dei revisori dei conti - sottolineano i pentastellati - la maggioranza e l'amministrazione hanno deliberatamente determinato l'aumento della tassazione generale proprio a scapito dei piccoli imprenditori e delle partite Iva, così come avevamo più volte denunciato. Abbiamo fatto

un appello al sindaco perché il suo buonsenso lo aveva già portato a ritirare degli atti che, seppur presentati, erano risultati sfavorevoli per la città e per i cittadini. In questo caso, però, non ha voluto ascoltare la nostra voce. Non si è potuto e non si è voluto neanche diminuire il carico fiscale di questa tassa anche a fronte dell'aver inserito delle nuove categorie per il pagamento di Tasi e Imu. Secondo il principio del pagare tutti per pagare meno, si sarebbe potuto ottenere un maggiore vantaggio rispetto al timido 0,10 che l'amministrazione, a questo punto, ha voluto rivolgere solo ad alcuni".

"Speravamo - aggiungono i consiglieri M5s - che anche l'assessore Iacono si convincesse a rivedere l'atto, a rimodularlo soprattutto dopo la sollecitazione proveniente dal consigliere Firrincieli che ha fornito delle indicazioni specifiche e che si sarebbero potute verificare. Forse, però, per una questione di orgoglio, è stato deciso di andare avanti anche se quando si afferma che si vogliono abbassare le tasse a tutti bisogna poi essere consequenziali. Cosa che non è affatto accaduta in questo caso. Neppure l'appello al civico consenso è bastato per ritirare l'atto e farlo modificare. Per cui, lo ribadiamo, ci ritroviamo con una manovra che non farà altro se non peggiorare la situazione complessiva delle partite Iva e dei piccoli imprenditori".

Dichiarazioni che già durante le dichiarazioni di voto finale giovedì sera sono state definite "fuorvianti ai danni per i cittadini e non all'altezza del compito di consigliere comunale" dal capogruppo di maggioranza, Andrea Tumino.

CRITICHE. Al gruppo consiliare Cinque Stelle non sono andate giù le scelte della Giunta municipale su Tasi e Imu.

DIRIGENTE ALL'EDILIZIA. Conferito ed affidato all'ing. Ignazio Alberghina, il rapporto di lavoro a tempo indeterminato, attinente alle funzioni dirigenziali riferite al Settore III "Governato del territorio - Centro Storico - Urbanistica ed Edilizia privata". A stabilirlo è la determina sindacale che fa seguito ad una determina dirigenziale del dicembre scorso sulla conclusione del procedimento di selezione per mobilità volontaria con immissione in servizio, dal 28 febbraio, del predetto dirigente nella dotazione organica dell'Ente.

LA CONFERENZA

I trasporti futuri e la rivoluzione dello Skyway



Si è svolta lo scorso 22 febbraio a Modica al palazzo della Cultura, una conferenza sulla "mobilità sostenibile e sui sistemi di trasporto innovativi Skyway". Tra i relatori l'ingegnere Angelo Lucenti, consulente SWIG/SWC, fondatore della Kmzeroenergy & Emobygreen, che ha moderato l'evento ed ha spiegato la tecnologia Skyway e la mobilità con le auto elettriche. A relazionare sul tema anche Madalina Dumitras, manager investimenti Skyway Invest Group & Global Transnet UK, che ha spiegato tutti gli sviluppi di Skyway nel mondo, focalizzando l'attenzione su tre casi reali in cui la tecnologia Skyway si sta costruendo: gli Emirati Arabi a Dubai, in Russia a Mosca, in Italia nella Repubblica di San Marino.

Presente anche Adela Precup, coordinatrice provinciale di Ragusa SkyWayInvestGroup, che ha parlato delle opportunità che la Skyway può dare per la comunità locale, insieme a Giuseppe Ragusa di Energetica Futura, che ha spiegato l'opportunità dello sviluppo della rete di mobilità elettrica nel territorio locale e gli incentivi per l'acquisto di nuove auto elettriche e dell'installazione delle colonnine di ricarica degli autoveicoli. Durante la conferenza i relatori hanno condiviso con il pubblico le migliori soluzioni di eco sostenibilità presenti sul mercato, affinché le generazioni di oggi e domani possano vivere in un mondo migliore, meno inquinato e più pulito. Saper ascoltare, valutare e riconoscere opportunità innovative è diventato di vitale importanza. La soluzione di trasporto innovativa Skyway si basa su un'infrastruttura di stringa di secondo livello, sopraelevata, e presenterebbe molti vantaggi.

S. C.

Comiso s'illumina di meno e risparmia energia elettrica

COMISO. Piazza Fonte Diana al buio ieri sera per poco più di una decina di minuti in occasione della manifestazione denominata "M'illumino di Meno" per la giornata del risparmio energetico. La manifestazione, è stata promossa dal Club per l'Unesco di Comiso, presieduto da Tina Vittoria D'Amato, e dal Lions Club Comiso Terra Iblea, presieduto da Giuseppe Digregorio col patrocinio del Comune. Le luci della piazza principale cittadina si sono spente poco prima delle 20, in contemporanea con altre migliaia di piazze e monumenti storici in Italia e all'estero, per rendere visibile la propria attenzione al tema della sosteni-

nibilità. "M'illumino di Meno" è la campagna di sensibilizzazione radiofonica sul Risparmio Energetico e sulla razionalizzazione dei consumi, lanciata da Caterpillar, Rai Radio2 nel 2005, finalizzata all'invito a investire sul cambiamento delle proprie abitudini e sulle energie rinnovabili, dall'adozione del fotovoltaico all'auto elettrica, dall'uso della bici alla gestione intelligente dell'illuminazione e degli elettrodomestici.

L'iniziativa ha suscitato sempre maggiori adesioni nel mondo. Infatti, si sono spente per "M'illumino di Meno" la Torre Eiffel, il Foreign Office e la Ruota del Prater di Vienna. In decine di Musei si sono

organizzate visite guidate a bassa luminosità. In molte piazze si è fatta osservazione astronomica grazie alla riduzione dell'inquinamento luminoso. In tanti ristoranti si è cenato a lume di candela. Così hanno fatto i soci del Lions Club Comiso Terra Iblea che, dopo lo spegnimento delle luci in piazza Fonte Diana, si sono recati in un vicino locale per cenare alla luce delle candele. Ogni anno, alla richiesta di spegnere le luci non indispensabili. Caterpillar affianca un tema, quest'anno è stato prescelto "Ri-generare", ossia il riutilizzo creativo delle cose.

ANTONELLO LAURETTA



PIAZZA FONTE DIANA AL BUIO



I cantieri della Rosolini-Modica sono rimasti sospesi per mesi. Adesso si spera che la ripresa dei lavori prevista per lunedì possa portare al completamento

Tratto Rosolini-Modica lunedì si torna al lavoro per il completamento

Tutte siciliane le imprese coinvolte dal Cas Cna: «Speriamo possa essere la volta buona»

MICHELE BARBAGALLO

Partiranno lunedì, con la speranza che sia la volta buona, i lavori per il completamento dei lotti autostradali sulla Rosolini-Modica. Nei giorni scorsi il contratto aggiuntivo tra Cas (ente appaltante) e Cosedil (società appaltatrice) è stato firmato ed era questo il documento che serviva per far ripartire i cantieri. La macchina organizzativa dei lavori ormai è in moto. Una scommessa per tutti, tra l'altro tutta siciliana, a cominciare dal Governo della Regione con l'assessore Falcone e i vertici del Consorzio autostradale che si sono spesi con molto impegno per raggiungere questo risultato, scommessa anche per l'impresa appaltatrice Cosedil insieme alle decine di imprese subappaltatrici e fornitori. Le associazioni datoriali di Cna Ragusa e Siracusa, a cui le piccole imprese fanno riferimento, insieme

IL DIBATTITO

Infrastrutture, la Cia critica «Molte opere ferme al palo»

m.b.) «Non è pensabile che il Governo regionale assista passivamente al dibattito nazionale Tav sì o Tav no, mentre il Sud lentamente muore aspettando un piano per le Infrastrutture». Lo affermano il presidente della Cia Sicilia Orientale Giuseppe Di Silvestro e il direttore Graziano Scardino, che in una lettera aperta sollecitano il presidente della Regione, l'assessore al ramo, i deputati dell'Ars ad «affrontare la questione infrastrutture in tutte le sedi istituzionali». Per Di Silvestro e Scardino il piano per le infrastrutture «è vitale per la sopravvivenza di migliaia di aziende e produttori. Che fine ha fatto il progetto della Catania-Ragusa e dove sono finiti i finanziamenti della Catania-Gela?».

al comitato dei fornitori, continuano a monitorare lo stato di avanzamento dell'iter che sta portando all'inizio dei lavori avendo riguardo soprattutto al fatto che queste imprese contrattualizzate e impegnate nella ripresa dei lavori abbiano assicurati in tempi certi e brevi sia i pagamenti scaturiti dalla transazione sottoscritta con la società Cosedil oltre a quelli derivanti dal concordato di Cosige.

«Le Cna territoriali di Ragusa e Siracusa - dicono il responsabile organizzativo della Cna di Modica, Carmelo Caccamo, e il segretario territoriale della Cna di Siracusa, Pippo Gianninoto - stanno seguendo, giorno per giorno, il relativo iter per concretizzare il pagamento delle spettanze alle imprese che hanno effettuato i lavori.

Dopo l'incontro in prefettura a Ragusa del 24 gennaio scorso, alla presenza dell'assessore regionale delle Infrastrutture, Marco Falcone, che aveva spiegato la complicata procedura che porterà alla riapertura dei cantieri, sono stati diversi i confronti con i vari enti al fine di mettere a punto procedure che non penalizzino ancora una volta le piccole imprese, che mediamente, lo ricordiamo, hanno perso circa il 50% del fatturato. Una delegazione di imprenditori, poi, insieme ai dirigenti Cna, è stata ricevuta, nella sede del Cas a Messina, dal direttore generale Salvatore Minaldi e dall'avvocato dell'ente consortile Angelo Siracusa.

I due rappresentanti del Cas hanno spiegato che il Consorzio pagherà direttamente alle imprese sia le somme transattive per i lavori già svolti sia anche i nuovi stati di avanzamento per i lavori futuri, ovviamente su delega dell'impresa appaltatrice Cosedil. Direttore e avvocato hanno confermato anche l'inizio dei lavori per il 4 marzo e illustrato il cronoprogramma degli stessi interventi che finiranno entro 36 mesi per un importo di circa centoventi milioni di euro. È prevista, inoltre, la sottoscrizione di un protocollo di legalità in prefettura tra tutti i soggetti coinvolti nella ripresa dell'attività. «Moltissime imprese locali saranno impegnate nei lavori - precisano ancora Caccamo e Gianninoto - e la nostra associazione farà anche la propria parte accompagnando le stesse sia a livello sindacale che nei confronti delle banche per l'accesso al credito».



RG-CT, TUTTO TACE. Non ci sono notizie da Roma. Silenzio assoluto. Tutto a bocce ferme per quanto riguarda il progetto di raddoppio della Ragusa - Catania (nella foto) da parte del Governo nazionale per quanto riguarda il passaggio definitivo all'interno del Cipe. Almeno non hanno buone nuove i componenti del comitato osservatorio per il raddoppio che comunque è pronto a mobilitarsi a breve per riaccendere le luci sulla questione. Intanto proprio in queste ore l'assessore Falcone è a Roma per un confronto.

POZZALLO. Gli atti approvati dalla Giunta

«Schema di bilancio esitato nei termini anche quest'anno»

GIORGIO LIUZZO

Pozzallo. La Giunta municipale ha approvato, giovedì scorso, lo schema di bilancio. Pozzallo, ancora una volta, risulta essere uno dei primi comuni in Sicilia ad adempiere il compito in questione visto e considerato che lo strumento finanziario è la base di ogni azione politica, la cui mancata approvazione produce inevitabilmente ritardi o addirittura stalli nell'amministrazione di una città.

Igiene ambientale. Il 6 apertura delle buste per il nuovo servizio

La soddisfazione dell'Amministrazione comunale, così come riporta una nota di palazzo di Città, deriva dal rispetto delle scadenze nell'approvazione del bilancio, ma anche dal contenuto dello stesso. Il motivo? «La tassazione - è spiegato - rimane quasi invariata, con soltanto un lieve incremento dello 0,16% nell'addizionale Irpef, scelta obbligata per destinare le maggiori entrate ai servizi sociali. Lo 0,16% si traduce in termini assoluti in un aggravio di circa 2 euro al mese per contribuente, un costo facilmente sopportabile da tutti; nonostante le difficoltà nelle quali versano i comuni, l'Amministrazione comunale ha scelto, pur a-

vendo la possibilità di innalzare l'aliquota fino allo 0,80%, come hanno fatto la quasi totalità dei comuni della provincia di Ragusa di fissare il tetto dell'addizionale allo 0,75%. Nonostante le difficoltà finanziarie, derivanti da minori e tardivi trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, il Comune di Pozzallo è riuscito a ridurre i tempi di pagamento, continuando ad assicurare i servizi essenziali per la comunità».

«L'approvazione in Giunta del Bilancio, in anticipo rispetto alle scadenze previste - afferma il vicesindaco Giuseppe Giudice - è già di per sé un fatto importante, ma diventa fondamentale perché propedeutico all'esame finale da parte del Consiglio comunale».

«Avere a disposizione per tempo lo strumento finanziario - conclude Giudice - non solo consente di programmare al meglio l'attività del Comune, ma permette anche di operare dei risparmi nella spesa». Intanto, sembra essersi placata la vertenza dei netturbini dopo le schermaglie tra la ditta che gestisce il servizio, da un lato, e l'amministrazione comunale dall'altro. Schermaglie che, quasi certamente, torneranno a farsi sentire alla fine del mese quando il Comune staccherà una fattura che, quasi di certo, sarà condizionata da numerose penalità, per interventi non eseguiti. Inoltre, mercoledì si apriranno le buste all'Urega per conoscere quale ditta si sarà aggiudicata il nuovo appalto relativo al servizio in questione.

L'isola inserita nel progetto che attraverserà Basilicata e Calabria

In bici nel percorso della Magna Grecia Via libera alla ciclovia Messina-Pozzallo

PALERMO

La Sicilia entra a far parte della «Ciclovia della Magna Grecia», un percorso turistico dedicato agli amanti della bicicletta che attraverserà Basilicata e Calabria per concludersi a Pozzallo, nel Ragusano.

Il governo Musumeci ha approvato lo schema del Protocollo d'intesa, dando mandato al dirigente generale delle Infrastrutture, Fulvio Bellomo, di siglarlo, al pari delle altre due Regioni. A finanziare lo studio di fattibilità tecnico-econo-

mico sarà il ministero delle Infrastrutture con oltre sedici milioni e seicentomila euro. L'itinerario nel territorio dell'Isola si svilupperà lungo la dorsale jonica per una lunghezza complessiva di 220 chilometri.

«Si tratta - afferma il presidente Nello Musumeci - di un grande progetto che potrà avere un importante ruolo di promozione del nostro patrimonio storico, culturale e naturalistico. Ogni tappa, ogni sentiero, ogni tracciato sarà pensato per appagare l'interesse e la curiosità dei cicloamatori e dar

loro la possibilità di gustare fino in fondo alcuni dei posti più belli e suggestivi della nostra Isola. Per il turismo che ama pedalare sulle due ruote, e che è in costante crescita, rappresenterà sicuramente una straordinaria occasione per scegliere la Sicilia come meta».

Da Messina a Pozzallo, dovrebbero essere circa 30 i centri attraversati dal percorso. «Prima di definirlo - spiega l'assessore alle Infrastrutture, Marco Falcone - ci confronteremo con i territori, le associazioni di categoria, ma anche le Università e, più in generale,

tutti gli altri soggetti portatori di interesse».

Entro il 31 dicembre del 2020 dovrà essere pronta la progettazione preliminare con la relativa stima dei costi.

La «Ciclovia della Magna Grecia» rientra nel quadro del sistema nazionale delle ciclovie turistiche disciplinato dal decreto ministeriale del 29 novembre scorso ed è integrata con la rete ciclabile europea denominata «Eurovelo» e con quella nazionale denominata «Bicitalia». In migliaia gli appassionati che le percorrono.

La giunta ha varato lo schema di bilancio

Nessun aumento delle tasse a Pozzallo

Solo l'Irpef inciderà nella misura di 2 euro al mese per garantire i servizi

Pinella Drago

POZZALLO

Approvato dalla giunta municipale di Pozzallo lo schema di bilancio per l'anno 2019 che reca un dato importante per la vita della comunità pozzallese, quello della tassazione rimasta quasi invariata. «Con l'approvazione dello schema di bilancio, Pozzallo ancora una volta risulta essere uno dei primi comuni in Sicilia ad adempiere questo importante compito - spiega l'assessore alle Finanze Giuseppe Giudice - che

sta alla base di ogni azione politica, la cui mancata approvazione produce inevitabilmente ritardi o addirittura stalli nell'amministrazione. Come amministrazione siamo soddisfatti nell'essere riusciti a concretizzare un impegno che ci eravamo dati con precise scadenze». Con lo schema del bilancio, che dovrà andare in aula per l'esame del Consiglio la tassazione rimane quasi invariata, con soltanto un lieve incremento dello 0,16% nell'addizionale Irpef, scelta obbligata per destinare le maggiori entrate ai servizi sociali. «Lo 0,16% si traduce in termini assoluti in un aggravio di circa 2 euro al mese per contribuente, un costo facilmente sopportabile da tutti - dice il sindaco Roberto Ammatuna - no-

nostante le difficoltà nelle quali versano i comuni per i minori e tardivi trasferimenti da parte dello Stato e della Regione ai comuni. Nel contempo siamo riusciti a ridurre i tempi di pagamento, continuando ad assicurare i servizi essenziali per la comunità». «L'approvazione in giunta del bilancio di previsione 2019, in anticipo rispetto alle scadenze previste - conclude il vice sindaco Giuseppe Giudice - è già di per sé un fatto importante, ma diventa fondamentale perché propedeutico all'esame finale da parte del Consiglio. Avere a disposizione per tempo lo strumento finanziario consente di programmare al meglio l'attività del comune e permette di operare risparmi nella spesa». (*PID*)

La Regione pronta a revocare l'autorizzazione alla ditta Acif

Scicli, niente trattamento dei rifiuti

Giannone e Vindigni si sono recati a Palermo per incontrare 2 assessori

Leuccio Emmolo

SCICLI

Ritornano a Scicli con importanti rassicurazioni in tema di sicurezza degli edifici scolastici e tutela dell'ambiente. Il sindaco Enzo Giannone e l'assessore Giorgio Vindigni si sono recati nei giorni scorsi a Palermo per incontrare l'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Lagalla, e l'assessore regionale all'Infrastrutture e all'Energia, Alberto Pierobon. «All'assessore regionale all'Istruzione Lagalla - spiega Giorgio Vindigni - sono state rap-

presentate le difficoltà economiche del Libero Consorzio di Ragusa che stanno determinando gravi situazioni di sofferenza nelle scuole secondarie superiori della provincia di Ragusa, sia con riferimento alla manutenzione degli edifici che al pagamento delle forniture elettriche, telefoniche, dell'acqua, del gas e del gasolio, nonché degli affitti». Su questa questione l'assessore Lagalla ha affermato che «il problema è centrale nell'agenda dell'assessorato». Nell'altro confronto, avuto con l'assessore regionale all'Infrastrutture e all'Energia, il sindaco Giannone e l'assessore Vindigni hanno esposto il problema legato alla questione ambientale, in particolare si è parlato della piattaforma rifiuti speciali di contrada Cuturi. Il primo

cittadino ricorda come «l'amministrazione tra le prime attività del suo mandato ha formalizzato, presso gli assessorati regionali Energia e Territorio ed Ambiente, la richiesta di annullamento dell'Aia, ossia l'autorizzazione rilasciata alla ditta Acif a svolgere attività di trattamento rifiuti pericolosi presso un immobile di proprietà della stessa ditta a pochi chilometri dal centro storico di Scicli». Il capo della giunta e l'assessore Vindigni sottolineano che «l'assessore Pierobon ha assicurato - si legge nella nota - che la richiesta di annullamento, corredata da ampia documentazione, integrata con relazioni ed atti forniti anche da Legambiente e dal Comitato Salute ed Ambiente di Scicli, è al vaglio degli uffici competenti». (*LE*)

Nota di due consiglieri

Prg di Scicli Forza Italia: «È vecchio, va cambiato»

SCICLI

L'amministrazione comunale di Scicli continua a essere nel mirino dei consiglieri di opposizione, in particolare dei consiglieri Enzo Giannone e Mario Marino. I due esponenti di Forza Italia sono intervenuti in merito al nuovo Prg. Giannone e Marino spiegano che «il vigente Prg di Scicli, approvato nel 2007, «è ormai da troppo tempo scaduto con conseguente decadenza di tutti i vincoli». Tale decadenza, stando a quanto affermato dai due consiglieri di Forza Italia, «comporta una serie di richieste da parte dei cittadini di varianti al piano che poi non consentiranno al progettista di agire liberamente nella stesura del nuovo piano regolatore». Per procedere alla nuova redazione dell'importante strumento urbanistico, Giannone e Marino precisano che «nel lontano 2014 l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con propri decreti nominò il commissario ad Acta per avviare la procedura per la redazione del nuovo piano». Giannone e Marino ritengono la stesura del nuovo strumento urbanistico di vitale importanza per la città e le sue borgate in quanto «la varietà e complessità del territorio di Scicli rende impossibile operare senza il nuovo strumento urbanistico». (*LE*)